

**25 novembre 2010**  
**Ore 15.00**

Aula Magna del Liceo Scientifico “A. Messedaglia”  
Via Bertone, Verona

*Costruttori di diritti:*  
**VERA JARACH**

Fondatrice del movimento delle  
**MADRES di PLAZA DE MAJO**

**IL DIRITTO ALLA MEMORIA**  
**IL DIRITTO ALLA IDENTITÀ**

*Organizzato da:*

*CGIL – Ist. Veronese per la Storia della **R**esistenza e dell’Età Contemporanea –  
rEsistenze Ass.e per la memoria e la storia delle donne in Veneto – Rete degli  
Studenti – Unione Democratica Universitari – Ist. Veronese per la **R**icerca  
Economica e Sociale*



Vera Vigevani è nata a Milano nel 1928 e dieci anni più tardi dovette emigrare in Argentina perché le leggi razziali le impedivano di andare a scuola e di avere una vita normale. In Argentina sposò Giorgio Jarach e lavorò fino alla pensione come giornnalista all'ANSA di Buenos Aires.

Sua figlia Franca scomparve a diciott'anni il 26 giugno 1976 e di lei non si seppe più nulla fino a poco tempo fa, quando una donna che era sopravvissuta al campo di concentramento dell'ESMA le ha raccontato tutto: "Ho aspettato per un anno che mi parlasse - ha detto la scrittrice - perché non voleva ricordare, aveva visto cose terribili e voleva rimuovere tutto. Le ho chiesto se avevano torturato mia figlia ma non mi ha risposto. La detenzione di Franca durò pochissimo. A un mese dal suo arresto lei e molti altri vennero eliminati per far posto a coloro che sarebbero arrivati. Nel mio caso non c'è alcuna speranza di ritrovare neanche il suo corpo, mia figlia è stata buttata giù da un aereo, buttata a mare".

A Vera Vigevani, che appartiene al movimento delle Madres de Plaza de Mayo fin dai primi mesi della sua fondazione, piace definirsi "una militante della memoria", ciò che le ha permesso di continuare a vivere è stata la caparbità nel raccontare la sua storia.

Vera ha più volte spiegato che, continuando a portare la sua testimonianza, lotta per la creazione di una memoria condivisa, affinché nessuno dimentichi e certe cose non si possano più ripetere